



Provincia
di Cremona



Prot. n. 37202

Cremona, 19/03/2013

DECRETO N. 343 / SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
Agricoltura e Ambiente

Oggetto: COMPLESSO IPPC CR.E.A. S.R.L. - COMUNE DI CREMONA -
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 E
S.M.I.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Presidenziale n. 89 del 30/06/2011;

VISTI gli art. 90 e 120 dello statuto provinciale;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale 14 agosto 1999, n. 16 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA";

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" e s.m.i. che trasferisce alla Provincia di Cremona la competenza al rilascio, rinnovo e al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per tutti gli impianti IPPC ricadenti nel proprio territorio amministrativo, con la sola esclusione degli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 26/2003 e, temporaneamente, fino al 31/12/2008, delle discariche ricadenti nella fattispecie prevista dal punto 5.4 dell'Allegato I al D.lgs. n. 59/2005;

PRESO ATTO che in data 25.6.2010, prot. prov. 79902, la Cremona Ecologia Ambiente S.r.l., in forma abbreviata CR.E.A. S.r.l., con sede legale e insediamento a Cremona in via Riglio 21 (C.F. 00888170198) ha presentato presso la Provincia di Cremona l'istanza ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di gestione rifiuti localizzato nel comune di Cremona. L'attività comprende il deposito preliminare (D15), la messa in riserva (R13), nonché raggruppamento preliminare, miscelazione (R12 - D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi;

PRESO ATTO che con la nota prot. 92477 del 23.7.2010, la Provincia di Cremona ha avviato la procedura di rilascio dell'autorizzazione ex art. 208, sospendendo contestualmente i termini istruttori in attesa della conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

PRESO ATTO che il progetto del nuovo impianto trattamento rifiuti è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A., che si è conclusa con il decreto di esclusione dalla V.I.A. della Provincia di Cremona n. 21 del 18.5.2011 (prot. 58761);

PRESO ATTO che la CR.E.A. S.r.l., prendendo atto che l'attività in questione ricade nel punto 5.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha presentato in data 25.11.2011 (prot. 133301 del 28.11.2011) un'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale che ha sostituito l'istanza ex art. 208 di cui sopra, integrandola con la documentazione specifica richiesta dalla disciplina IPPC (tabella conformità BAT e proposta di Piano di monitoraggio);

PRESO ATTO che il Gestore dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul giornale "La Provincia", edizione del 27.11.2011.

PRESO ATTO che in data 5.7.2012, la Provincia di Cremona con la nota prot. 71558 ha convocato, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria allo scopo di raccogliere i pareri di competenza del Sindaco del Comune di Cremona, relativamente agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, dell'ARPA Dip. Cremona, relativamente al monitoraggio ed al controllo degli impianti e delle emissioni, dell'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona e dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, per quanto riguarda lo scarico in rete fognaria così come disposto dalla DGR 20 gennaio 2010 n. 8/11045.

PRESO ATTO che la Conferenza di cui al punto precedente (Verbale prot. 92222 del 26.7.2012) ha espresso parere favorevole al rilascio alla CR.E.A. S.r.l. della Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio del complesso IPPC localizzato nel comune di Cremona;

PRESO ATTO che il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, trattandosi di un impianto di trattamento rifiuti, avverrà, così come previsto dall'art. 6, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 208, commi 6, del decreto citato.

RITENUTO pertanto opportuno rilasciare alla CR.E.A. S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale concernente la realizzazione e l'esercizio del nuovo complesso IPPC localizzato nel comune di Cremona;

DATO ATTO che il richiedente in data 21.12.2012 ha effettuato il pagamento mediante bonifico bancario al Comune di Cremona del contributo per opere di urbanizzazione (pratica n. 1028/2012).

DATO ATTO che il richiedente ha effettuato il versamento della somma di € 2.700,00 a titolo di tariffa d'istruttoria;

RILEVATO che gli Uffici Provinciali, ai sensi della D.G.R.L. 10124 del 7.8.2009, hanno controllato l'esattezza del calcolo effettuato dal richiedente e hanno calcolato che la tariffa istruttoria da applicare al caso in questione è pari a 5.950,00 € e, pertanto, l'Azienda dovrà effettuare un pagamento di conguaglio pari a 3.250,00 €

DECRETA

1. di rilasciare al legale rappresentante della Cremona Ecologia Ambiente S.r.l., in forma abbreviata CR.E.A. S.r.l., con sede legale e insediamento a Cremona in via Riglio 21 (C.F. 00888170198), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo complesso IPPC (attività IPPC prevista al punto 5.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), alle condizioni specificate nell'allegato tecnico al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di informare la Ditta che sulla base di quanto disposto dall'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale è valida per 6 anni dalla data di notifica del presente atto;
3. di individuare la planimetria del complesso IPPC depositata a corredo della istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale denominata "Planimetria generale aree di stoccaggio - schema scarico acque reflue", datata marzo 2013, come cartografia di riferimento ai fini del controllo dell'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente al complesso IPPC CR.E.A. S.r.l., che entra a far parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. che il presente atto produce gli effetti del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
5. di individuare in € 432.728,5 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Cremona; la fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04;

6. di stabilire un termine massimo di 1 anno dalla data di approvazione del presente provvedimento per l'inizio dei lavori di predisposizione dell'impianto (che dovrà essere comunicato a questa Provincia, al Comune di Cremona, all'ARPA Dip. Cremona, all'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona e all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona) ed un termine massimo di 3 anni dalla stessa data per l'ultimazione dei lavori medesimi. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione;
7. di disporre che la ditta avvii l'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione previo positivo accertamento da parte di ARPA Dip. Cremona della congruità degli interventi realizzati e subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 5. A tal fine, entro il termine massimo di cui al punto 6 deve essere trasmessa alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona e a ARPA Dip. Cremona:
 - una comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori (accompagnata dalla documentazione attestante la conformità al progetto autorizzato ed i collaudi delle eventuali opere realizzate e degli impianti);
 - la garanzia finanziaria di cui al punto 5, conforme con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/2004. La fidejussione deve avere decorrenza dalla data di stipulazione, valida fino ad 7 anni a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento, in bollo da € 14,62 e provvista di autentica di firma del legale rappresentante dell'ente garante.
8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria, entro il termine previsto, ovvero la difformità della stessa dalla D.G.R. n. 19461/2004, può comportare la revoca del presente provvedimento;
9. di disporre che l'efficacia autorizzativa del presente decreto ai fini dell'esercizio dell'attività di gestione rifiuti decorre a far tempo dell'avvenuto adempimento a quanto previsto al punto 7;
10. di individuare in € 3.250,00 l'importo del conguaglio necessario a perfezionare il pagamento delle spese istruttorie che la ditta deve versare a favore della Provincia di Cremona;
11. di dare atto che la mancata presentazione del conguaglio di cui al punto precedente, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, può comportare la decadenza del provvedimento stesso;
12. di notificare il presente atto al legale rappresentante della CR.E.A. S.r.l., con sede legale e insediamento a Cremona in via Riglio 21 (C.F. 00888170198), dando atto dell'immediata validità del presente decreto;
13. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cremona, all'ARPA Dip. Cremona, all'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona e all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Andrea Azzoni)

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta (60) giorni dalla notifica del presente, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi (120) giorni dalla notifica del presente.